



# PARMA PER GLI ALTRI

Foglio informativo dell'Associazione "Parma per gli altri" - Giugno 2008  
Parma - Piazza Duomo, 3 Tel. 0521.236758 Fax 0521.506105 www.parmaperglialtri.it - Direttore responsabile: Bruno Rossi - Redazione: Bruno Pescetti  
Autorizzazione del Tribunale di Parma n.28 del 18.9.2001 - Spedizione in abbonamento postale: art.2 - comma 20/c Legge 662/96 - Stampa Graphital - Parma

## Con amore sincero verso il prossimo

### Il "dopo" è già "presente"

*L'impegno del neopresidente Pier Luigi Bontempi per il futuro dell'Associazione: elogio all'umanità e all'opera dello scomparso don Arnaldo.*

**A**lla scomparsa del nostro fondatore e Presidente molti si interrogavano sul futuro dell'Associazione. Una Parma per gli Altri senza don Baga sembrava vuota



Il Neo Presidente Arch. Pier Luigi Bontempi

ed incerta; ma il seme che aveva gettato in silenzio, senza clamore, ha saputo dar frutto. A piccoli passi, come lui era solito dire, l'impegno dei consiglieri e di tutti gli amici di Parma per gli Altri hanno fornito continuità alla sua opera ed i più bisognosi sono rimasti sempre al centro di ogni singolo progetto. Parla per tutti il neopresidente arch. Pier Luigi Bontempi che in questi anni ha vissuto tappe significative nell'Associazione.

#### SULLE ORME DI DON ARNALDO

La scomparsa di Don Baga, parroco illuminato di campagna, inventore di azioni sempre vicine al

prossimo, prima responsabile della Caritas e successivamente fondatore e presidente di "Parma per gli Altri Ong", ha improvvisamente messo in luce tutta la concretezza del suo operare: quanto abbia prodotto, durante la sua vita, per i parrocchiani e per le popolazioni di mondi a noi lontani. La "politica dei piccoli passi" - della goccia d'acqua che riempie i mari - è sempre stata l'impostazione che il piccolo grande parroco ha insegnato ai suoi collaboratori ed è stata, da sempre, la matrice sulla quale si sono costruiti i progetti dell'Associazione.

"Parma per gli Altri Ong" è cresciuta prendendo spunto dalle esperienze che i suoi soci avevano avuto ed hanno sui territori dell'Africa e di altri continenti: il compianto Licinio Ferretti ricordava sempre che era inutile, o addirittura sbagliato, portare un trattore agricolo laddove si conosceva solo l'uso dell'aratro di legno. Confrontarsi con altre popolazioni, culture e realtà economiche diverse dalle nostre tradizioni, richiede lo studio e la comprensione dei territori, delle regole che li governano, il rispetto di qualsiasi attività umana, pur arretrata che possa sembrare ai nostri occhi.

"Lo sviluppo organico" delle aree, le piccole attività che nascono - con aiuti economici mirati - e che diventano volano di altri cambiamenti, l'incoraggiamento alle capacità di rinnovamento delle popolazioni sono l'eredità che don Baga ci ha lasciato: a noi, suoi successori, l'obbligo morale

ed il desiderio di proseguire e di ampliare il raggio d'azione della nostra Associazione.

"Parma per gli Altri Ong" dal 1989 - anno della sua fondazione - ha realizzato strutture e finanziato progetti, sempre sostenuta economicamente da cittadini volenterosi, incoraggiata da istituzioni quali il Comune e la Provincia di Parma, la Regione Emilia-Romagna, aiutata da Fondazioni Bancarie ed imprese. Opera soprattutto in Eritrea ed in Etiopia, impostando i propri progetti sullo scambio culturale tra operatori e tecnici provenienti da Parma e le popolazioni dei villaggi, in modo che gli abitanti dei territori partecipino attivamente alla costruzione del loro futuro.

Tanti sono i progetti, gli obiettivi, i desideri e le speranze che vogliamo inseguire, completare ed iniziare. Uno per tutti, il "progetto organico" che sintetizza il nostro impegno è il gemellaggio tra la nostra popolazione e quella del villaggio di Shelalla nel sud dell'Etiopia: chiamati nel 1994 dalle Sorelle della Divina Provvidenza

a collaborare nella loro piccola missione sugli altipiani, negli anni abbiamo realizzato una scuola materna, una clinica sanitaria, ristrutturato ed ampliato alcuni plessi scolastici - uno dei quali intitolato alla memoria di Andrea Borri - creando un piccolo sistema di scuole rurali, edificato un padiglione per i malati di tubercolosi, scavato pozzi e finanziato progetti di microcredito rivolti a cooperative di donne ed a volenterosi lavoratori, pagato gli stipendi al personale paramedico del Centro Sanitario. Progetto raccontato e descritto attraverso immagini e commenti raccolti nel volume "Majja" (acqua): Bere, un gesto quotidiano anche in Etiopia".

Questa l'eredità che don Baga ci ha lasciato, questo il compito che come Presidente neo-eletto, unitamente al Consiglio ed ai Soci di "Parma per gli Altri Ong", mi impegno a proseguire nel rispetto del nostro fondatore e di tutti coloro che ci sostengono e ripongono in noi la massima fiducia.

**Pier Luigi Bontempi**  
Presidente di Parma per gli Altri

## HO LASCIATO DEI BUONI FIGLI

**Q**uale padre potrebbe dirsi soddisfatto se la vita spesa per la sua famiglia non avesse dato buoni frutti? E le sue fatiche andassero smarrite? Ben triste sorte segnerebbe quella famiglia. Caro don Arnaldo, stai tranquillo!

Ci manchi e molto, ma non dimenticheremo i tuoi insegnamenti, le tribolazioni, le speranze che hai condiviso con tutti noi amici di Parma per gli Altri.

Parole preziose le tue, dove amore e carità cristiana trasformavano tutto in affrontabile senza soffrire mai la pena dell'impotenza anche quando la realtà era amara. Ora, soli, continueremo nel tuo obiettivo che è rimasto anche il nostro: perseguire il bene dei più deboli e toglierli dall'afflizione dello spirito e del corpo.

Caro don Arnaldo, noi ce lo auguriamo e lo speriamo con tutto il cuore: che da lassù, magari abbozzando quel tuo tipico sorriso, guardando il nostro operato tu possa dire a Chi ti è vicino: "ho lasciato dei buoni figli".



## INCONTRO A TORRECHIARA TRA LE ASSOCIAZIONI MOXA, MICHELE ISUBALEU, PPGA

# Tutti insieme per aiutare "gli altri"



Badia di Torrechiara - Il primo incontro congiunto tra le associazioni Modena per gli Altri, "Michele Isubaleu", Parma per gli Altri; al tavolo i tre Presidenti: Dr. Marco Turci (MOXA), Arch. Pier Luigi Bontempi (PPGA), Dr. Gian Luigi Guarnieri (PC).

"Se un uomo sogna da solo, il suo desiderio rimane un sogno. Se sogna con altri, il suo sogno comincia a diventare realtà". E' con lo spirito di questa massima che è iniziato l'incontro tra Modena per gli Altri, Piacenza, Parma per gli Altri svoltosi a Torrechiara all'inizio di Maggio. Le tre associazioni tutte impegnate in opere umanitarie in varie zone dell'Africa e specialmente in Etiopia si sono ritrovate ed hanno liberamente illustrato ai numerosi presenti progetti in corso e futuri. Il tema dominante dei vari interventi però è stato quello di verificare la possibilità concreta di azioni comuni, cioè di scrivere e condurre insieme progetti ancor più impegnativi unendosi per la prima volta in una stretta collaborazione, quasi fosse una "Emilia per gli Altri". Per far questo è necessario che le associazioni mettano in atto tutto quanto può servire per conoscersi meglio fra loro; capire i punti più qualificati delle varie organizzazioni e la disponibilità di volontari specializzati per operare in loco ed in missione. Nel dibattito pomeridiano ci sono state varie proposte interessanti, tra queste la formazione di gruppi di lavoro suddivisi in Sanità, Agroalimentare, Istruzione, Sostegno a distanza. Al termine dell'incontro i presidenti delle tre organizzazioni presenti hanno concordato anche una lettera d'intenti, che qui riportiamo, per sensibilizzare tutti i soci delle 3 associazioni a questo scopo.

### CARTA D'INTENTI E DEI VALORI CONDIVISI

Noi Associazioni senza fini di lucro e aperte al contributo di tutti senza distinzione di religione e di appartenenza sociale o politica di Parma, Modena e Piacenza, constatato che operiamo in Etiopia nelle stesse aree geografiche, abbiamo deciso di elaborare questa "carta di intenti e dei valori condivisi" al fine di promuovere forme di collaborazione e di integrazione per migliorare, potenziare

e rendere più efficace la nostra presenza in quella realtà... Siamo consapevoli che tra le popolazioni del mondo esistono squilibri sociali ed economici profondi che determinano gravi sofferenze individuali e collettive, aggravate dalla carenza o mancanza di diritti fondamentali quali il diritto al lavoro, all'istruzione e alla tutela della salute... Per dare il nostro modesto contributo alla rimozione di queste sofferenze intendiamo muoverci nell'ambito della cooperazione decentrata in stretta collaborazione con gli Enti Locali del nostro territorio e con le popolazioni etiopiche interessate e i loro rappresentanti... Per questo collaboriamo anche con gli ordini religiosi ivi presenti mantenendo con loro un rapporto di reciproco rispetto, di autonomia e di trasparenza.

#### PRINCIPI GENERALI

La cooperazione Internazionale ha, nel tempo, modificato profondamente le sue strategie di intervento passando da una concezione di tipo tardo colonialistico che mirava semplicemente a trasferire le regole sociali ed economiche della "civiltà occidentale" ai paesi poveri che non a caso venivano definiti come sottosviluppati e poi in via di sviluppo e comunque di un altro mondo (terzo o quarto)... Oggi queste categorie appaiono obsolete, dovendo constatare che esistono, in tutti i Paesi, aree ricche e aree povere o impoverite. Si tratta quindi di restituire alle popolazioni locali l'effettiva titolarità della propria storia, della propria cultura e dei progetti di crescita e di sviluppo. Per questo condividiamo i seguenti principi:

- 1) Partecipazione e confronto
- 2) Rispetto delle differenze
- 3) Valorizzazione delle autonomie e dell'autodeterminazione
- 4) Sostenibilità
- 5) Trasparenza

#### - Partecipazione e confronto

Occorre stimolare la partecipazione dei soggetti interessati per evitare:

- **CENTRALISMO**: decisioni importanti riguardanti un gran numero di persone vengono prese in sedi avulse dalla realtà locale.

- **ASSISTENZIALISMO**: interventi che alimentano dipendenza e passività dei beneficiari, anziché formare capacità e competenze in loco

- **PROFESSIONISMO UMANITARIO**: che crea una casta di professionisti autoreferenziali, provenienti spesso dai paesi ricchi, che hanno rapporti quasi esclusivamente con le autorità governative.

#### - Rispetto delle differenze

Per favorire una crescita locale integrata che valorizzi le specificità locali senza predefinire modelli esistenziali e di sviluppo omologanti rispetto a quelli occidentali e vada oltre il semplice flusso unilaterale di risorse finanziarie, materiali ed umane.

#### - Valorizzazione delle autonomie e dell'autodeterminazione

Uscire dal concetto di sviluppo come aumento dei consumi e dei profitti. Ricercare un equilibrio socio-economico di sussistenza rapportato agli indicatori di benessere e di qualità della vita proprio di quelle popolazioni. Favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei bambini

#### - Sostenibilità

Sociale, per non provocare squilibri e contrasti tra i vari componenti della comunità. Culturale, per non generare sentimenti ambivalenti soprattutto nelle giovani generazioni. Economica, per non trasferire attrezzature e tecnologie inadeguate. Ambientale, per rafforzare il concetto di salvaguardia dell'ambiente come possibile fonte di ricchezza.

#### - Trasparenza

Assemblee aperte a tutti i nostri interlocutori locali. Produrre strumenti per migliorare la comunicazione con i singoli e le comunità (giornali, video). Condivisione dei bilanci e delle relazioni annuali.

Per raggiungere i nostri obiettivi in Etiopia collaboriamo con diversi ordini religiosi che già svolgono, autonomamente, un'importante attività di sostegno sociale soprattutto nei settori dell'istruzione e della tutela della salute... Con loro condividiamo diversi progetti che li vedono destinatari, collaboratori o esterni... La collaborazione deve essere improntata al rispetto delle differenze istituzionali, alla autonomia reciproca e alla trasparenza.

Altrettanto importante appare avviare e mantenere rapporti organici con le comunità straniere presenti nei nostri territori, in particolare con quella etiopica e con i bambini

etiopici adottati da famiglie italiane... Questi cittadini vanno accolti e sostenuti anche come possibili agenti di sviluppo nel loro paese e come artefici di un migliore conoscenza dell'Etiopia in Emilia.

L'Assemblea di Torrechiara ha deciso di istituire quattro gruppi di lavoro che dovranno strutturarsi, identificare un referente ed elaborare una linea guida che servirà come punto di riferimento per i volontari delle Associazioni:

- SALUTE SOCIALE E SANITARIA
- SOSTEGNO A DISTANZA INDIVIDUALE O DI COMUNITA'
- ISTRUZIONE
- AGROALIMENTARE E ARTIGIANATO - MICROCREDITO

Sono state presentate due proposte di lavoro immediate:

- Organizzare una settimana emiliana ad Addis presso l'Istituto di Cultura Italiana in collaborazione con l'Ambasciata da tenersi in Novembre, dove presentare la mostra storica "Modena Addis Abeba andata e ritorno" e prodotti eno-gastronomici e gadget emiliani con la collaborazione delle nostre camere di Commercio...

- Inviare una lettera agli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna per chiedere di riaprire il Tavolo Etiopia della cooperazione Internazionale...

## RIAPRIRE IL TAVOLO ETIOPIA IN REGIONE

Il primo atto comunitario di Modena per gli Altri, Piacenza "Isubaleu", Parma per gli Altri è fatto! Con uno spirito di grande collaborazione, le tre associazioni hanno unito le loro forze ed insieme anche ad altre associazioni loro vicine nelle città di appartenenza hanno richiesto alla Regione Emilia Romagna di riaprire il tavolo Etiopia, che, come molti ricorderanno, c'era una volta, ma ora non più. La domanda è stata presentata con carattere d'urgenza sottoscritta da diversi gruppi impegnati a favore dei Paesi in via di sviluppo. E' una necessità che speriamo la Regione E.R. sappia cogliere e valutare positivamente.



## Con Mirko "COMPUTER AMICO"



**A**d uno sguardo veloce si potrebbe definire la classica ciliegina sulla torta: quella che completa l'opera e dà un tocco di raffinatezza all'insieme; ma il lavoro del nostro volontario Mirko nel nuovo centro sanitario di Shelallà è molto di più. Esperto di informatica, con l'aiuto di altre 2 volontari, ha studiato, programmato e messo in opera un sistema computerizzato di gestione pazienti, che va dalla sezione anagrafica alla patologia. Medici e personale paramedico, locali e in missione, saranno così agevolati nell'accedere alla "storia" del paziente e soprattutto rimarrà traccia certa della terapia effettuata; il tutto con un semplice "clic". L'archiviazione cartacea finora usata prevede una procedura così farraginosa che sovente viene arbitrariamente ridotta se non... rimandata. Il sistema informatico creato ed applicato dall'equipe dei nostri volontari pone il nuovo centro sanitario di Shelallà all'avanguardia anche nella conservazione dati, favorendo così interventi rapidi e precisi a favore della popolazione.

**ADOZIONE  
scolastica annuale**

**40 euro**

**QUOTA  
sociale annuale**

**55 euro**

### RICORDA

Le tue offerte sono deducibili nella denuncia dei redditi.  
Per un versamento:  
c/c postale 1111.7439  
Cariparma: c/c 1918.9309 - ABI 06230; CAB 12700.  
Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede.  
Codice fiscale di Parma per gli Altri: 92032420348

## Come operiamo in Africa e nei paesi in via di sviluppo

Siamo impegnati in diverse iniziative, tra cui alfabetizzazione, scolarizzazione, corsi professionali, centri sanitari, pozzi acqua, piccolo commercio locale e sviluppo agroalimentare. Tutte le nostre iniziative, prima di divenire progetti sono condivise dalla popolazione locale e procedono solo se a priori c'è il suo consenso. Ampia è la possibilità di contribuire alle nostre idee: da una libera offerta ad un intervento mirato, dal patrocinio di un intero progetto, alla eventuale realizzazione di un progetto studiato insieme; tutti possono partecipare: privati, enti, associazioni, scuole, parrocchie, fondazioni, istituzioni, ecc. Fra i vari settori in cui operiamo, segnaliamo di seguito gli interventi più correnti. **Istruzione:** adozione scolastica di un alunno/a in Etiopia, Eritrea, Congo, Sudan, Mozambico, Nigeria, Zambia: euro 40 all'anno; stipendio mensile ai 10 operatori presenti nella scuola materna di Shallalla: euro 99 cad; fornitura di banchi scolastici in ferro/legno prodotti in loco: euro 30 cad; fornitura di grembiuli scolastici bimba/o per un anno: euro 10 cad.; costruzione scuole ed ampliamento numero aule; costruzione refettori. **Sanità:** partecipazione a borse di studio per la formazione di operatori sanitari in Etiopia: da euro 200 cad.; stipendio mensile a 10 operatori nella clinica di Shelallà: euro 99 cad.; ricerca di personale sanitario per i nostri centri in Africa a titolo di volontariato; costruzione centri sanitari di primo soccorso e specializzati in tbc; corsi per ostetriche (progetto Maternità sicura). **Acqua potabile:** studio di fattibilità, perforazione, messa in opera di pozzi, rete idrica per la popolazione del comprensorio di Shelallà. **Aiuti vari:** prestiti per piccoli commerci (in particolare produzione e vendita miele); sostegno attività ai mulini per la macina dei cereali, ecc. Le necessità sono tante e tanti sono i progetti; quanti ci contatteranno anche solo per informarsi? Speranze ne abbiamo molte, ma lasciamo come è giusto la risposta alla coscienza e alle possibilità di ognuno, e comunque sappiamo che la Provvidenza non ci abbandonerà.

## Rugby Parma vince nel sociale

### I Gialloblu con Parma per gli Altri

È stato siglato l'accordo tra Rugby Parma e Parma per gli Altri, l'associazione di volontariato ONG che opera a Parma dal 1989 a favore dei paesi in via di sviluppo. La decisione di Rugby Parma di sostenere un'attività come questa va nella direzione di un nuovo impegno sempre maggiore della società Gialloblu nel CSR (Corporale Social Responsibility) nella convinzione che l'attenzione al sociale sia il modo più bello e utile di testimoniare e rendere concreti i propri valori. L'associazione Parma per gli Altri è impegnata nella realizzazione di progetti di vario genere, soprattutto in Etiopia e in Eritrea. In particolare in Etiopia a 250 km a sud di Addis Abeba in località Shelallà. Qui le Suore della Divina Provvidenza, note a Parma come le Suore dell'Infanzia Abbandonata, gestiscono una missione. Nel comprensorio di Shelallà, dove è già presente la scuola ed un Centro Sanitario, quest'anno

verrà realizzata una rete idrica che distribuirà acqua alle diverse abitazioni del villaggio, evitando così alle donne di percorrere ogni giorno chilometri di strada sterrata per raggiungere i pozzi. Contemporaneamente verrà costruita anche una rete elettrica, che, attraverso l'installazione di piccoli impianti fotovoltaici consentirà di fornire energia al complesso scolastico. In tutti questi anni di attività Parma per gli Altri ha sempre affrontato ogni progetto seguendo la logica dello "sviluppo a piccoli passi", evitando irruzioni a piè pari nella vita della popolazione locale puntando ad uno scambio culturale che consenta agli abitanti dei villaggi di costruire con le proprie mani il proprio futuro, apprendendo nuove tecniche e mettendole in pratica nel rispetto delle tradizioni e dell'identità locale.

(da GIALLOBLU magazine - aprile 2008)

## Quando l'aiuto fa "BEEEEE" E COCCODE' "



**È** giunta in sede una lettera spontanea e semplice che qui riportiamo: "Io sono sempre in questo paese etiope, sempre provato dalla povertà, ma finché posso... vado e mi dono ai bisognosi. Con le offerte di quest'anno comprenderemo una capretta per dare il latte ai bimbi poveri e malnutriti. Porgo carissimi saluti, rawalorati dalla preghiera. Suor Luigia Tambini". Grazie cara Suor Luigia. La sua opera conforta quanti credono nelle cose semplici, le più elementari e premiano nel contempo il nostro piccolo progetto suggerito ai bambini (e ai loro genitori) per accorgersi che esiste un mondo dove la felicità arriva anche attraverso il dono di una capretta, di una gallina, ecc. Un dono pratico, immediato che aiuta chi lo riceve e chi lo offre. Per questo progetto rivolgersi in segreteria chiedendo del nostro volontario Luigi.

IL TUO 5% A PARMAXGLI ALTRI

CODICE FISCALE 92032420348



### Adozioni scolastiche a distanza

## Un progetto per imparare a leggere ed a scrivere

Ne hanno testimoniato finora più di 9.000 bambini



Il progetto "Adozioni scolastiche a distanza" nasce da un'idea del fondatore di Parma per gli Altri don Arnaldo Baga. Si può ben affermare che questo progetto sia un po' l'inizio delle varie iniziative benefiche svolte dall'Associazione verso i Paesi in via di Sviluppo. Esso prevede principalmente l'insegnamento delle regole più semplici del leggere, dello scrivere e della musica: è rivolto a bambini delle nostre analoghe scuole materne ed elementari. Oltre alle materie del programma scolastico locale, nell'insegnamento è previsto anche un piccolo glossario italiano/parmigiano: una simpatica attenzione per il grande impegno della nostra associazione a loro favore. Il progetto prevede anche un sostegno per la retribuzione dei maestri, al fine di garantire la continuità dell'insegnamento se dovessero sorgere difficoltà economiche per insufficienti contributi statali e privati. I Paesi in via di Sviluppo in cui il progetto "Adozioni a distanza" è attuato sono tanti; principalmente in Etiopia ed Eritrea, ma anche in Congo, Sudan, Nigeria, Mozambico, Tanzania e comunque in ogni luogo dove ci sia bisogno (ndr - compatibilmente con la "cassa" dell'Associazione). La quota di adesione al progetto è di 40 euro per ogni bimbo che, oltre a quanto menzionato, comprende un pane a mezzogiorno. I vari sostegni vengono sommati e utilizzati insieme per mantenere tutta la classe e non è quindi possibile conoscere l'identità del singolo assistito, ma, su richiesta, è possibile comunicare con l'intera classe. La quota di adozione è valida per un anno e non ha obbligo di ripetitività, anche se mente (e cuore) invitano a completare almeno un ciclo didattico. Per stima, si può immaginare che, dall'inizio dell'attività, siano stati complessivamente più di 9.000 i bimbi che hanno beneficiato del sostegno scolastico. Oltre ad insegnare i principi della conoscenza, il progetto ha un'altra importante finalità: sottrarre alla "strada" bimbi abbandonati e lasciati ad un futuro spesso infido. Con la collaborazione dei nostri cooperanti si cerca anche di far capire ai bimbi che è possibile e doveroso rispettare la dignità dell'individuo e che la vera libertà arriva attraverso la non violenza, grazie anche all'aiuto saldo e prezioso della cultura. L'attuale responsabile del progetto "Adozioni scolastiche a distanza" è la Dott.ssa Marta Bocchi, membro del Consiglio dell'associazione. Info per adesioni ed informazioni: [segreteria@parmapergli altri.it](mailto:segreteria@parmapergli altri.it)

### In ricordo di monsignor Luca Milesi, vescovo emerito di Barentu (Eritrea)

È mancato improvvisamente mons. Milesi con il quale PARMA PER GLI ALTRI ha mantenuto una proficua collaborazione in Eritrea specialmente per l'accoglienza di adolescenti abbandonati, offrendo loro la possibilità di imparare un mestiere. Solo poco tempo fa ci aveva fatto visita presso la nostra sede e avevamo prospettato l'invio di un container a sostegno della sua attività e la realizzazione di nuovi progetti.

### Grande richiesta per la nostra pubblicazione

## Ottimo successo di "Majja"



Scritto da R. Superchi e M. Deriu; foto di C. Pinasco

Edito da pochi mesi, sta ottenendo un grande successo la nostra pubblicazione "Majja (acqua) - Bere. Un gesto quotidiano anche in Etiopia". Scritto dal nostro socio e vicepresidente Romano Superchi con Marco Deriu e foto di Carlo Pinasco il bellissimo libro presenta vedute splendide dell'Etiopia ed un testo che sa presentare il Paese in modo nuovo, lontano dalle consuete immagini. Gli autori ci dicono con fermezza che l'Etiopia è un paese complesso, non un paese povero; c'è vita, entusiasmo, speranza e non solo fame e disperazione come spesso luoghi comuni ci portano a pensare. La forte richiesta di questo libro alla segreteria di Parma per gli Altri ci conforta dimostrando così il giusto apprezzamento verso chi si è impegnato a fornire dell'Etiopia una immagine così veritiera, indipendente e costruttiva che a volte pare quasi ferire il nostro narcisismo. Tra le varie iniziative dedicate a "Majja" segnaliamo le scuole medie di Cogorno e Rapallo dove il libro è stato "adottato" da due classi ed il prestigioso mensile "Photografia" che gli ha dedicato un'intera pagina per la bellezza delle sue foto. Alla pubblicazione è stato dato un posto d'onore anche alla recente mostra "Suzzara solidale". Il ricavato della vendita del libro verrà utilizzato per sostenere opere umanitarie in Etiopia. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla nostra segreteria.

### RICEVUTI DAL PRESIDENTE DELL'ETIOPIA

A fine maggio una delegazione composta dall'arch. Pier Luigi Bontempi, Presidente di "Parma per gli Altri ONG", e dal prof. Cesare Beghi, Presidente del Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale di Parma - CUCI, sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica Democratica Etiopica Girma Wolde Giorgis. La nostra Associazione ha presentato, nel Palazzo Presidenziale di Addis Abeba, i progetti "Potenziamento della sanità di base nell'Health Center di Shelalla" (valore previsto euro 900.000,00) ed "Adeguamento dei quattro compounds scolastici di Koicho, Gortha, Maldo e Shelalla" (valore previsto euro 250.000,00). Il Presidente Girma Wolde Giorgis, che aveva frequentato la Scuola Italiana di Addis negli anni '30, ha accolto con grande entusiasmo l'operosità delle associazioni di volontariato parmigiane, impegnate nel sud del paese. Per un giusto approfondimento della notizia ritorneremo con tutto lo spazio necessario sulla prossima edizione del giornalino.



### PARMA PER GLI ALTRI

Foglio informativo dell'Associazione "Parma per gli altri" - Giugno 2008  
Parma - Piazza Duomo, 3 Tel. 0521.236758 Fax 0521.506105 [www.parmapergli altri.it](http://www.parmapergli altri.it)  
Direttore responsabile: Bruno Rossi - Redazione: Bruno Pescetti  
Autorizzazione del Tribunale di Parma n.28 del 18.9.2001  
Spedizione in abbonamento postale: art.2 - comma 20/c Legge 662/96  
Stampa Graphital - Parma